

Nomos Appalti

Consulenza legale agli Enti Locali

Roma, 6 settembre 2011

Circolare n. 184/2011

**AL SIG. PRESIDENTE
CONFSERVIZI MARCHE
A TUTTI GLI ASSOCIATI**

**AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**

**E A TUTTI GLI ALTRI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI -**

**OGGETTO: Consiglio di Stato, Adunanza plenaria - sentenza 28 luglio 2011, n. 13 –
Apertura in seduta pubblica dei plichi contenenti le offerte tecniche.**

Si porta a conoscenza degli abbonati al Servizio che il Consiglio di Stato, in Adunanza Plenaria, si è pronunciato in merito alla questione dell'apertura in seduta pubblica delle buste contenenti le offerte tecniche nelle gare da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Come è noto, si tratta di una problematica oggetto di annoso dibattito in giurisprudenza.

Rispetto ad un primo orientamento che ritiene l'obbligo di pubblicità delle sedute circoscritto alla sola verifica dell'integrità dei plichi contenenti la documentazione amministrativa (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 13 ottobre 2010, n. 7470; 16 agosto 2010, n. 5722), si è successivamente affermato un altro indirizzo, secondo cui nelle gare di appalto gli adempimenti concernenti la verifica dell'integrità dei plichi dell'offerta devono svolgersi in seduta pubblica, sia che si tratti di documentazione amministrativa, che di documentazione relativa all'offerta tecnica (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 23 novembre 2010, n. 8155; 28 ottobre 2008, n. 5386; sez. VI, 22 aprile 2008, n. 1856).

Orbene, l'Adunanza Plenaria del Supremo consesso giurisdizionale amministrativo ha posto fine alla *querelle*, evidenziando che, in ossequio ai principi comunitari e di diritto interno in materia di trasparenza e di pubblicità, l'operazione di apertura dei plichi contenenti l'offerta tecnica, come per la documentazione amministrativa e per l'offerta economica, costituisce passaggio essenziale e determinante dell'esito della procedura di gara e, quindi, richiede di essere presidiata dalle medesime garanzie, a tutela degli interessi privati e pubblici coinvolti dal procedimento.

Nomos Appalti

Consulenza legale agli Enti Locali

In particolare, per quanto concerne le modalità di verifica dell'integrità del plico contenente l'offerta tecnica nel corso della seduta pubblica di gara, i giudici amministrativi hanno precisato che la garanzia di trasparenza richiesta in questa fase si considera assicurata quando la commissione, aperta la busta del singolo concorrente, abbia proceduto ad un esame della documentazione, leggendo il solo titolo degli atti rinvenuti e dandone atto nel verbale di seduta, senza con ciò incidere sul principio di segretezza delle offerte.

In buona sostanza, la decisione n. 13/2011 in commento evidenzia come la mera constatazione dell'integrità delle buste soddisfi solo parzialmente le esigenze di trasparenza e pubblicità, dal momento che non consente ai concorrenti presenti di rendersi conto della presenza nelle buste dei documenti recanti le offerte tecniche, al pari di quanto avviene per la documentazione amministrativa e per le offerte economiche.

In definitiva, i giudici rilevano che in tal modo i concorrenti sono garantiti dal pericolo di manipolazioni successive delle offerte, con inserimenti, sottrazioni o alterazioni di documenti.

Il testo della sentenza – come di consueto - è consultabile sul sito della *Nomos Appalti* alla voce “*Articoli*”.

* _ * _ * _ * _ * _ *

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(responsabile del servizio)

